

Laura Guerra

Alzare la voce e riaffermare la nostra autonomia e la nostra dignità.

Le donne hanno ottenuto risultati importanti, nel lavoro, nello studio, nella società e ogni giorno tengono insieme i fili che uniscono la nostra comunità.

Ma la nostra forza resta troppo spesso intrappolata, bloccata da ostacoli che stanno diventando sempre più grandi, che dobbiamo rimuovere e combattere.

Troviamo intollerabile assistere ad uno spettacolo indecoroso ed offensivo: l'indecente scambio di donne usate come merce e oggetti sessuali, che nega l'impegno quotidiano e la vita di ciascuna di noi.

Il modello di relazione tra donne e uomini, ostentato da una delle massime cariche dello Stato, incide profondamente negli stili di vita e nella cultura

8 MARZO | Successo per la manifestazione «Se non ora quando?»

## Tutti in piazza per difendere la dignità



nazionale, legittimando comportamenti lesivi della dignità delle donne e delle istituzioni. Questi motivi ci hanno indotto a sentire la necessità di scendere in piazza partecipando alla manifestazione del 13 febbraio: «Se non ora quando?», perché non si può continuare a tacere di fronte a questi comportamenti.

Un grazie alle donne e agli uomini che sono scesi nelle piazze di tutta Italia e di tanti Paesi di tutto il mondo per manifestare la volontà di costruire un paese migliore. Tante donne e uomini senza strumentalizzazioni hanno alzato la voce per dire «basta». Oggi più che mai è necessario difendere la nostra dignità femminile e la libertà, ottenute con il contributo di tante generazioni di donne che

hanno costruito la nazione democratica.

Ricordiamo che siamo in prossimità della giornata internazionale della donna, comunemente definita «festa della donna» e festeggiata l'8 marzo. Cogliamo quindi l'occasione per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui esse sono ancora fatte oggetto in molte parti del mondo. Dobbiamo continuare ogni giorno, in ogni luogo a manifestare i nostri diritti intoccabili e non possiamo dimenticare l'importanza della memoria storica: da sempre le donne e gli uomini traggono esperienze dal passato per comprendere meglio il presente. La storia recente può darci la capacità di cogliere segni e somiglianze con eventi già accaduti. Lavorare sulla memoria significa estendere i confini e costruire sulla storia le basi del futuro.

Luisa Calderoni

«Il Centro Italiano femminile è un'associazione di donne che opera in campo civile, sociale e culturale per contribuire alla costruzione di una democrazia solidale e di una convivenza fondata sul rispetto dei diritti umani e della dignità della persona secondo lo spirito e i principi cristiani».

A Fusignano il C.I.F. è ormai un'istituzione: attivo dall'immediato dopoguerra, quando le donne finalmente decisero di alzare la testa e la prima presidentessa fu Silvia Caroli. «Quando nacque l'associazione nel 1947 - ricorda Angelina Bagnari, membro storico del C.I.F. di Fusignano - le attività che si svolgevano erano corsi di taglio e cucito, una cena annuale alla quale partecipavano solo donne e una gita - pellegrinaggio ad un santuario mariano. I proventi venivano destinati a sostegno dell'Asilo parrocchiale e al pagamento delle rette della «colonia» di qualche bambino bisognoso». Da sempre questa associazione svolge un'azione di presenza e partecipazione assumendo i valori della democrazia sia nella struttura interna che nelle azioni che compie ed è sempre stata autonoma rispetto ai partiti politici e a qualsiasi altro movimento.

«Collaboriamo sempre con le istituzioni, gli enti e le asso-

8 MARZO | Parla Angelina Bagnari, presidente del C.I.F di Fusignano

## «Dal 1947 sul territorio nel nome delle donne»



ciazioni sia pubbliche che private per lavorare nel miglior modo possibile sul nostro territorio e sempre senza fini di lucro»: afferma Rita Pongeggi, membro attuale dell'associazione di Fusignano.

Il C.I.F. ha come scopo quello di contribuire alla crescita e allo sviluppo delle persone e delle singole comunità in ordine alla vita sociale, culturale e politica oltre a impegnarsi per il riconoscimento della dignità della donna, punto che potrebbe sembrare superato

ma che per i tempi che stiamo vivendo è più attuale che mai. «L'intento del Centro Italiano Femminile - prosegue Rita Pongeggi - è quello di promuovere la presenza e la partecipazione delle donne alla vita delle istituzioni e impegnarci perché a tutte sia data pari opportunità». Il C.I.F. di Fusignano in particolare è molto attivo per quanto riguarda la raccolta di fondi da inviare ai bambini dei paesi in via di sviluppo e per farlo confeziona e produce oggetti-

stica decisamente originale e ben fatta che va dai ricami alle confetture a piccoli e grandi oggetti ai quali viene data una seconda vita, oltre ai corsi di stencil, découpage e decorazioni floreali.

«Le nostre attività di vendita si concentrano principalmente a ridosso delle due feste principali di Fusignano - dice Rita Pongeggi - ovviamente il lavoro che c'è dietro a tutti i nostri manufatti ci tiene occupate quasi tutto l'anno. Inoltre partecipiamo e proponiamo

incontri culturali e conviviali come degustazioni e «tango e thè» in collaborazione con il circolo cittadino «Arcangelo Corelli».

Alla presidenza dell'associazione, dopo Slivia Caroli si sono susseguite Luigia Bacchini, Annucchia Ancarani, Laura Guerrini, Franca Ghiselli, Romea Morelli, Angela Bagnari Enrichetta Tassinari e io, Luisa Calderoni, attualmente in carica. Il consiglio è formato dalla presidente, due vicepresidenti e tre consigliere, una delle quali svolge anche il compito di segretaria e tesoriera. Il C.I.F. conta attualmente 16 iscritte e numerose simpatizzanti, ma non dispone tutt'ora di una sede. Fino a pochi mesi fa eravamo ospitate nei locali dell'ex ricreatorio ora nel pieno dei lavori di ristrutturazione, per questo siamo costrette a chiedere ospitalità ad altri enti come il Circolo «Arcangelo Corelli» o a privati che generosamente ci concedono l'uso temporaneo dei locali commerciali non occupati. «L'attività di volontariato e la collaborazione con le altre associazioni mi ha permesso di mantenermi attiva anche dopo aver cessato la mia attività lavorativa - dice Angelina Bagnari, membro e ex presidente del C.I.F. di Fusignano - in questo modo ho continuato ad essere partecipe della vita della comunità».



# Carpenteria Alfonsinese Metalmeccanici

C.A.M. S.p.A.

Sede Legale: Via Spello, 20 - 48011 ALFONSINE (RA)

Sede Ammin. e Stab.: Via Rossetta, 154/G Zona Artigianale Rossetta

48012 BAGNACAVALLI (RA)

Tel. 0545 58355/56 - Fax 0545 58180

e-mail: cam-alfonsine@libero.it

## SCRIVETECCI

Le lettere

(massimo 1.500 battute)

vanno indirizzate a

[gentesalfonsine@sabatosera.it](mailto:gentesalfonsine@sabatosera.it)

e devono essere

accompagnate da nome,

cognome, recapito

e numero telefonico di chi

le invia.

Su richiesta

potranno

essere pubblicate

con una sigla

o con la dicitura

"lettera firmata"

## «Gentes di Alfonsine» mensile

«Gentes di Alfonsine» mensile

Supplemento al n° 10 del 5 marzo 2011

di «sette sere bassa romagna»

Direttore responsabile: Manuel Poletti

Redazione: Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Martina Emaldi, Massimo Farina, Marino Forcellini, Christian Fossi, Rino Gennari, Luciano Lucci, Stefania Masotti, Pietro Paolo Mazzotti, Magda Minguzzi, Massimo Padua, Giovanni Plazzi, Ilario Rasini, Samuele Staffa, Eliana Tazzari, Giovanni Torricelli

Redazione Fusignano: Elio Ancarani, Mirta Battaglia, Maria Ludovica Giacomoni, Alberto Grandi, Lorenza Pirazzoli, Alessandra Saviotti

Attività promozionali: Rossella Baccolini, Vander Gramolelli, Marco Saiani, Marco Savioli, Onelio Visani.

Grafica e impaginazione: Lorenza Pirazzoli, Melissa Stinziani

Hanno collaborato: Loris Pattuelli, Giuseppe Masetti, Laura Guerra, Marco Savioli, Giovanna Visani, Giancarlo Melandri, Massimo Raciti

Foto: Geri Bacchilega, Roberto Beretta, Luciano Lucci

Pubblicità: Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292

Redazione: Corso Matteotti 3, Lugo (Ra)

Stampa: Galeati Industrie Grafiche

Coordinamento testi: Associazione Primola, CasalInComune, piazza Monti

1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074

E-mail: [gentesalfonsine@sabatosera.it](mailto:gentesalfonsine@sabatosera.it)

Chiuso in tipografia lunedì 28 febbraio 2011